

**Museologia Scientifica e  
Naturalistica**  
Volume 15 (2019)

**LE RICERCHE  
PREISTORICHE  
DELL'UNIVERSITÀ DI  
FERRARA**



**Edited by**

**Giuseppe Lembo  
Marta Arzarello  
Federica Fontana  
Marco Peresani  
Carlo Peretto  
Benedetto Sala  
Ursula Thun Hohenstein**



**Annali dell'Università degli Studi di Ferrara**  
**ISSN 1824-2707**



ANNALI DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA

**MUSEOLOGIA SCIENTIFICA  
E NATURALISTICA**

Volume 15 (2019)  
ISSN 1824-2707

**LE RICERCHE PREISTORICHE  
DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA**

GIUSEPPE LEMBO  
MARTA ARZARELLO  
FEDERICA FONTANA  
MARCO PERESANI  
CARLO PERETTO  
BENEDETTO SALA  
URSULA THUN HOHENSTEIN



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA  
2019

Annali dell'Università degli Studi di Ferrara  
Autorizzazione del Tribunale di Ferrara n. 36/21.5.53

Lembo G., Arzarello M., Fontana F., Peresani M., Peretto C., Sala B., Thun Hohenstein U. (Eds) 2019.  
Le ricerche preistoriche dell'Università di Ferrara  
volume 15 (2019)  
DOI:10.15160/1824-2707/15/0  
ISBN 978-88-964632-2-2

In copertina: Grotta di Paina, 1939, primi sondaggi (*Archivio Gruppo Grotte G. Trevisol, VI*).

ISSN 1824-2707  
Copyright © 2019 by  
Università degli Studi di Ferrara  
Ferrara



**unife**  
press



Università  
degli Studi  
di Ferrara



## **Le ricerche preistoriche dell'Università di Ferrara**

a cura di

Giuseppe Lembo, Marta Arzarello, Federica Fontana, Marco Peresani, Carlo Peretto, Benedetto Sala, Ursula Thun Hohenstein

### ***Redazione***

Marta Arzarello, Federica Fontana, Giuseppe Lembo, Marco Peresani, Carlo Peretto, Benedetto Sala, Ursula Thun Hohenstein

### ***Testi di:***

*Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi Umanistici*

Marta Arzarello, Stefano Bertola, Davide Delpiano, Federica Fontana, Antonio Guerreschi, Marco Peresani, Carlo Peretto, Benedetto Sala, Ursula Thun Hohenstein, Maria Chiara Turrini, Francesco Valletta, Davide Visentin

*Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Beni Culturali*

Matteo Romandini

*Associazione Culturale ArcheoIdea*

Giuseppe Lembo

### ***Documentazione grafica***

Giusto Almerigogna, Diego Angelucci, Marta Arzarello, Claudio Berto, Marta Boldrin, Mauro Cutrona, Alessia Gajardo, Giuseppe Lembo, Davide Margaritora, Franco Nalin, Marco Peresani, Matteo Romandini, Benedetto Sala, Davide Visentin, Nicoletta Vullo, Maurizio Zambaldi

### ***Fotografie***

Aldo Allegranzi, Marta Arzarello, Giorgio Bardelli, Riccardo Brandoli, Michela Dalla Pegorara, Davide Delpiano, Mirco de Stefani, Federica Fontana, Jacopo Gennai, Giovanni Giusti, Fabio Gurioli, Camille Jéquier, Leandro Lopes, Marco Peresani, Carlo Peretto, Antonio Pozzato, Antonio Priston, Matteo Romandini, Ettore Rufo, Ursula Thun Hohenstein, Francesco Valletta, Davide Visentin

### ***Impaginazione***

Brunella Muttillo

### ***Progetto editoriale***

Giuseppe Lembo

Il presente volume è stato stampato grazie al contributo di:  
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE

I contributi relativi ai siti rappresentano una sintesi di lavori precedentemente pubblicati e non contengono dati inediti. Si ringraziano i colleghi afferenti ad altri enti di ricerca, i collaboratori esterni, i numerosi studenti e appassionati che hanno contribuito in tutti questi anni al raggiungimento dei risultati ottenuti nel corso delle indagini archeologiche dirette dai ricercatori dell'Università di Ferrara su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Un ringraziamento va altresì ai diversi enti pubblici e privati che hanno fornito il loro supporto finanziario e logistico e che hanno condiviso i numerosi progetti svolti sui rispettivi territori.



## INDICE

<b>Premessa</b>	7
<b>Storia delle ricerche. Breve resoconto di una storia di successo</b> <i>Carlo Peretto, Benedetto Sala</i>	9
<b>Pirro Nord (Apricena, FG)</b> <i>Marta Arzarello</i>	17
<b>Ca' Belvedere di Monte Poggiolo (Forlì)</b> <i>Carlo Peretto</i>	23
<b>Isernia La Pineta (Isernia)</b> <i>Carlo Peretto, Benedetto Sala</i>	31
<b>Guado San Nicola (Monteroduni, IS)</b> <i>Carlo Peretto, Giuseppe Lembo</i>	39
<b>Ciota Ciara (Borgosesia, VC)</b> <i>Marta Arzarello</i>	47
<b>Grotta Maggiore di San Bernardino (Barbarano Mossano, VI)</b> <i>Marco Peresani</i>	53
<b>Grotta di Fumane (Fumane in Valpolicella, VR)</b> <i>Marco Peresani</i>	59
<b>Grotta De Nadale (Zovencedo, VI)</b> <i>Marco Peresani</i>	65
<b>Riparo Tagliente (Stallavena di Grezzana, VR)</b> <i>Federica Fontana, Antonio Guerreschi, Marta Arzarello, Ursula Thun Hohenstein</i>	71
<b>Riparo del Broion (Longare, VI)</b> <i>Matteo Romandini, Marco Peresani</i>	83
<b>Grotta Reali (Rocchetta a Volturno, IS)</b> <i>Giuseppe Lembo, Carlo Peretto</i>	89
<b>Grotta del Rio Secco (Clauzetto, PN)</b> <i>Marco Peresani, Matteo Romandini</i>	95
<b>Piovesello (Ferriere, PC)</b> <i>Marco Peresani, Davide Delpiano</i>	101
<b>Altopiano del Cansiglio (Prealpi Venete)</b> <i>Marco Peresani, Davide Visentin</i>	107
<b>Casera Staulanza (Val di Zoldo, BL)</b> <i>Federica Fontana, Davide Visentin, Stefano Bertola, Maria Chiara Turrini</i>	113
<b>Mondeval de Sora (San Vito di Cadore, BL)</b> <i>Federica Fontana, Antonio Guerreschi, Ursula Thun Hohenstein, Francesco Valletta</i>	119
<b>Bosco dei Fontanassi (Sorgenti del Sile) (Piombino Dese, PD)</b> <i>Federica Fontana, Davide Visentin</i>	127
<b>Le ricerche paleontologiche</b> <i>Benedetto Sala</i>	135
<b>Prospetto riassuntivo</b>	142

## BOSCO DEI FONTANASSI (SORGENTI DEL SILE) (PIOMBINO DESE, PD)

Federica Fontana, Davide Visentin

*Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Studi Umanistici*

Al fine di indagare il popolamento umano nelle aree di pianura da parte degli ultimi cacciatori-raccoglitori preistorici, dal 2011 è stato intrapreso un progetto di ricerca archeologica nell'area delle Sorgenti del Sile, tra le province di Padova e Treviso. Questo territorio è noto sin dai primi anni 1980 per l'elevata densità di evidenze mesolitiche, rinvenute in superficie da appassionati locali, nell'area oggi compresa all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (Gerhardinger, 1984; Fontana *et al.*, 2016). L'area in oggetto si trova nella fascia di contatto fra i depositi alluvionali del megafan di Montebelluna, precedenti all'ultimo massimo glaciale (UMG) e quelli del fiume Brenta depositi durante l'UMG, in una zona in cui la falda acquifera viene a giorno formando i fontanili o fontanazzi dai quali si origina il fiume Sile (Mozzi, 1990-91; Mozzi, 1998). La zona di risorgiva è caratterizzata dall'alternanza di dossi alluvionali composti da sedimento sabbioso e dalle tracce degli antichi paleoalvei, che nel tempo hanno dato luogo alla formazione di aree paludose, oggi per la maggior parte scomparse in seguito ai lavori di regimentazione del sistema idrografico dell'alta pianura veneta e alla costante espansione agricola, ma ancora ben visibili dalle fotografie aeree (Fontana *et al.*, 2016; Mozzi 2005).

### *Le prospezioni*

Il progetto di ricerca comprende *surveys* estensivi e intensivi e studi geologici e geomorfologici mirati alla ricostruzione del

contesto paleoambientale, questi ultimi coordinati dal Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova (Paolo Mozzi). Sono, inoltre, stati aperti alcuni sondaggi finalizzati a evidenziare eventuali depositi archeologici *in situ*.

Sino a oggi è stata esplorata, tramite prospezioni sul terreno (fig. 1), meno di un terzo della superficie totale (estesa su circa 200 ettari), principalmente rappresentata da appezzamenti sottoposti a lavori agricoli, e sono state individuate e mappate più di un centinaio di zone caratterizzate dall'affioramento in superficie di manufatti. Le analisi preliminari dei materiali rinvenuti, ammontanti a diverse migliaia, indicano che l'area iniziò a essere frequentata alla fine del Pleistocene (Epigravettiano recente) e fu intensamente occupata durante il Mesolitico. Sono, inoltre, attestati periodi preistorici più recenti (Neolitico, età del Rame, età del Bronzo), insieme a sporadiche presenze di epoca romana.

Solo uno dei siti oggetto di raccolte intensive effettuate con maglie di 5 m, denominato ALB5-4-9, nell'area di Albaredo (Comune di Veduggio), è stato sinora oggetto di uno studio di dettaglio (raccolte di superficie anni 2014 e 2015), che ha riguardato la ricostruzione delle strategie di approvvigionamento delle materie prime, dei metodi e delle tecniche di scheggiatura e la determinazione dei manufatti modificati dal ritocco, oltre un'analisi spaziale finalizzata a formulare ipotesi sulle strategie insediative (Guerra, 2016; Scarazzato, 2017).



Fig. 1 Attività di survey nell'area di Albaredo (foto F. Fontana).

Tali risultati suggeriscono la presenza di occupazioni ricorrenti – forse corrispondenti a vere e proprie aree insediative - riferibili principalmente al Mesolitico, sia di fase antica (Sauveterriano), sia recente (Castelnoviano), con più sporadiche attestazioni in epoca tardo-preistorica, lungo i dossi sabbiosi che s'interpongono tra i diversi paleo-canali che caratterizzano l'area (studio inedito).

In sintesi, è possibile affermare che l'elevata visibilità delle evidenze mesolitiche nell'area delle Sorgenti del Sile possa essere messa in relazione con due principali fattori, da un lato l'intensa occupazione dovuta in particolar modo alla presenza di ricchi biotopi di ambiente umido ideali per la sussistenza degli ultimi cacciatori-raccoglitori preistorici, dall'altro l'inconsistente copertura sedimentaria depositatasi dopo la fine dell'Ultimo Massimo Glaciale, dal momento in cui si è impostato il sistema delle risorgive.

#### *Lo scavo stratigrafico presso il Bosco dei Fontanassi*

In seguito ad una serie di sondaggi esplorativi, nel 2014 è stato individuato un sito mesolitico (inedito), presso il Bosco dei Fontanassi (BDF1), nel Comune di Piombino Dese, non sconvolto dalle arature moderne. Indagato nel corso di tre campagne successive, tra il 2015 e il 2017 (figg. 2-3), questo ha consentito di riportare in luce un ricco insieme litico accompagnato da rari frustoli carboniosi. L'insieme litico è contenuto all'interno di uno strato di colore giallo-rossastro, dello spessore di circa 10-15 cm, composto da matrice franco-limosa con raro scheletro di ciottolotti poligenetici (US 6), attestato pochi centimetri sotto la lettiera organica. Questo livello contenente le evidenze antropiche, giaceva direttamente sopra i depositi alluvionali fini del Fiume Brenta (US 8), riferibili all'Ultimo Massimo Glaciale.



Fig. 2 Il cantiere di scavo del sito di Bosco dei Fontanassi, campagna 2016 (foto D. Visentin).



Fig. 3 Attività di scavo del sito di Bosco dei Fontanassi, campagna 2016 (foto D. Visentin).

L'industria litica, recuperata posizionando gli elementi visibili ad occhio nudo con la stazione totale (fig. 4) e i restanti tramite setacciatura a secco con setacci a maglie di 2 mm (griglia di scavo di 50cm di lato), presenta caratteristiche tipiche del complesso castelnoviano. Sono stati evidenziati

nuclei e prodotti lamellari ottenuti per percussione indiretta/pressione associati ad armature trapezoidali (fig. 5). Il sito del Bosco dei Fontanassi rappresenta il più antico sito della pianura veneta ad oggi indagato con metodo stratigrafico (Fontana *et al.*, 2018).



Fig. 4 Bosco dei Fontanassi, distribuzione dei reperti all'interno dello strato denominato US 6, campagna 2016 (foto D. Visentin).



Fig. 5 Bosco dei Fontanassi, transizione tra US 6 e interfaccia di US 8 (tetto dei depositi alluvionali fini del Fiume Brenta riferibili all'Ultimo Massimo Glaciale) con un nucleo a lamelle in primo piano, campagna 2016 (foto D. Visentin).

### *Considerazioni finali*

Quando si parla di cacciatori-raccoglitori mesolitici attestati nell'Italia settentrionale si pensa immediatamente alle note testimonianze del territorio alpino. Tuttavia, portando lo sguardo verso le aree di pianura è possibile apprezzare un'area ricca di ritrovamenti, riferibili sia al Sauveterriano, sia al Castelnoviano che coprono un'ampia varietà di ambienti, estesi dalla bassa pianura alluvionale, in prossimità dell'attuale linea di costa, fino ai margini degli anfiteatri infra-morenici, inclusa la cosiddetta "fascia delle risorgive", come nel caso delle Sorgenti del Sile (Fontana & Visentin, 2016; Scarazzato, 2017). La ragione per cui questo record sia stato sinora poco considerato è che si tratta principalmente di ritrovamenti di superficie in contesti sconvolti dalle recenti pratiche agricole e frequentemente rinvenuti nel corso di indagini non programmate. La quantità di dati appare, però, considerevole e, benché ancora di difficile interpretazione, sicuramente riflette un'intensa ed estensiva occupazione di questo ampio territorio da parte degli ultimi cacciatori-raccoglitori preistorici. Dagli studi in corso nell'area delle Sorgenti del Sile, una delle rare della

pianura padano-veneta a essere stata indagata in modo sistematico, si attendono nuovi dati che ci si augura possano contribuire a comprendere la natura di queste occupazioni e a metterle in relazione con quelle attestate sull'arco alpino.

### *Ringraziamenti*

Scavo su concessione del MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, con il sostegno finanziario della Regione Veneto (Unità Parchi e Foreste) e dei Comuni di Veduggio e Piombino Dese, che hanno anche promosso le attività didattiche e divulgative svolte durante le campagne di scavo e le altre attività di valorizzazione. Prospezioni svolte mediante appositi protocolli d'intesa con la medesima Soprintendenza. Un ringraziamento alla Direzione del Parco Regionale del Fiume Sile e a chi ha sostenuto, in vario modo, il progetto nel corso degli anni, in particolare Renzo Corradi, Paolo Beltrame, Gennaro Memmoli, Elia Marchesin, Marco Squizzato, Sergio Squizzato, Domenico Cogo e Fabio Peron. Si ringraziano altresì i colleghi Paolo Mozzi e Tiziano Abbà dell'Università di Padova e tutti gli studenti che hanno partecipato alle indagini, in particolare Daniele Guerra e Chiara Scarazzato.

### Bibliografia

- Fontana, F, Visentin, D 2016, 'Between the Venetian Alps and the Emilian Apennines (Northern Italy): highland vs. lowland occupation in the early Mesolithic', *Quaternary International* 423, pp. 266-278.
- Fontana, F, Visentin, D, Mozzi, P, Abbà, T, Bertola, S., Guerra, D, Scarazzato, C 2018, 'Novità sul Mesolitico dell'Italia settentrionale: gli ultimi cacciatori-raccoglitori di pianura e il caso-studio dell'area delle Sorgenti del Sile – Something new on the Mesolithic of Northern Italy: the last hunter-gatherers of the plain and the case-study of the river Sile spring area', in M. Arzarello, F. Fontana, M. Peresani, C. Peretto, U. Thun Hohenstein (eds.) 2018, IV Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria. Applicazioni tecnologiche allo studio di contesti paleolitici e mesolitici italiani. IV Annual Meeting of Prehistory and Protohistory. Application of emerging technologies to Italian Palaeolithic and Mesolithic case-studies, Abstract-Book, Ferrara, 7-8 Febbraio 2018, *Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria*, 4, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, pp. 41-33.
- Fontana, F, Visentin, D, Mozzi, P, Abbà, T, Corradi, R, Gerhardinger, M E, Primon, S 2016, 'Looking for the Mesolithic in the Venetian Plain: first results from the Sile river springs (North-Eastern Italy)', *Preistoria Alpina*, 48, pp. 109-113.
- Gerhardinger, ME 1984, 'Rinvenimento di materiali litici a Morgano "Le Vallazze" (TV)', *Preistoria Alpina*, 20, pp. 53-58.
- Guerra, D 2016, *Il popolamento mesolitico nella zona di risorgiva del fiume Sile: l'industria litica della raccolta di superficie 2014 nel sito ALB 5-4-9 (Albaredo, TV)*, tesi di Laurea, Università degli Studi di Ferrara.
- Mozzi, P 2005, 'Alluvial plain formation during the Late Quaternary between the southern Alpine margin and the Lagoon of Venice (northern Italy)', *Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria, Suppl.* 7, pp. 219-230.
- Mozzi, P 1998, 'Nascita e trasformazione della pianura del Sile', In A. Bondesan, G. Caniato, F. Vallerani Francesco, M. Zanetti (eds.), *Il Sile*, Cierre edizioni, Verona.
- Mozzi, P 1990/1991, *Geomorfologia dell'area delle sorgenti del Sile e sue relazioni con le prime fasi del popolamento umano*, tesi di Laurea, Università degli Studi di Padova, p. 106.
- Scarazzato, C 2017, *Il popolamento mesolitico delle aree di pianura tra Lombardia e Friuli-Venezia Giulia. Il caso-studio delle Sorgenti del Sile (sito ALB 5-4-9, Albaredo, TV)*, tesi di Laurea, Università degli Studi di Ferrara.
- Scarazzato, C 2017, *Il popolamento mesolitico delle aree di pianura tra Lombardia e Friuli-Venezia Giulia. Il caso-studio delle Sorgenti del Sile (sito ALB 5-4-9, Albaredo, TV)*, tesi di Laurea, Università degli Studi di Ferrara.